



UNIONE DEGLI STUDENTI

UNIONE DEGLI STUDENTI

Il sindacato studentesco

UFFICIO DIRITTI E VERTENZE

Tel. 06/69770332 – 339.2983456

www.unionedeglistudenti.it - info@unionedeglistudenti.it

IL VIAGGIO D'ISTRUZIONE

L'itinerario

Le gite scolastiche sono sempre il momento più intenso dell'anno scolastico, il ricordo più intenso in cinque anni di scuola insieme all'esame di maturità, anche se non evocano propriamente la stessa sensazione. A pagarcela e a viverla siamo noi studenti pertanto **è più che legittimo che spetti a noi studenti la scelta dell'itinerario, del periodo e magari anche degli accompagnatori.**

Le condizioni per la gita

Per legge è da considerarsi viaggio d'istruzione ogni viaggio di uno o più giorni cui prendano parte **perlomeno il 50% + 1 degli alunni di una classe**. Spesso però i regolamenti d'istituto possono prevedere un parametro più elevato. Nel momento in cui non venga raggiunto il limite posto dal consiglio d'istituto potete però appellarvi all'esistenza di questa norma e chiedere di applicare il limite minimo del 50%+1 previsto dalla legge.

La "commissione viaggi"

Sono molte le scuole in cui il collegio dei docenti dispone una "commissione viaggi" composta da un numero ristretto di docenti che richiedono i preventivi per le gite per cui lavorano tenendo i rapporti con le agenzie di viaggio, svolgendo le pratiche, progettando l'itinerario, accompagnando l'iter in consiglio d'istituto. Ma non è tutto rose e fiori, troppo spesso queste commissioni lavorano poco e male proponendo viaggi con costi inaccessibili o malorganizzate, per cui è compito di noi studenti seguire costantemente il lavoro della commissione.

I costi e le quote gratuite

I costi della gita scolastica sono troppo spesso esorbitanti, e spesso molti nostri compagni non possono spendere centinaia di euro, ma sappiate che generalmente ogni 15 partecipanti l'agenzia regala una quota gratuita che sistematicamente viene usata per coprire la quota dell'accompagnatore, ma dato che i 15 paganti sono gli studenti è giusto che siano gli studenti a poter disporre di quella quota come meglio credono, lasciandola all'accompagnatore, suddividendola tra tutti per diminuire la quota, destinandola a chi ne ha più bisogno per pagarsi la gita ecc.

I ricatti dei presidi

Spesso le gite diventano merce di scambio con presidi e docenti, quante volte infatti i nostri presidi ci hanno minacciato che se manifestavamo o occupavamo "saltavano tutte le gite" ? Succede di continuo in tutt'Italia, ma quel che questi presidi dimenticano è prima di tutto che le gite scolastiche sono parte integrante dell'attività didattica, sono previste dal POF, pertanto hanno lo stesso valore delle lezioni e dei compiti in classe; e inoltre che lo Statuto delle studentesse e degli studenti afferma chiaramente che il comportamento di uno studente, le sue idee, e le manifestazioni di queste idee non possono essere oggetto di valutazione, tantomeno di un qualsiasi tipo di punizione, perlopiù collettiva.

Difendete i vostri viaggi d'istruzione in consiglio d'istituto, non usatele come merce di scambio con presidi e docenti, e ora che siete pronti per partire non ci resta che augurarvi buon viaggio!